

Il CORPO delle meraviglie



Il corpo umano è incredibile. Ci permette di crescere, muoverci, respirare, pensare e mangiare. Nel nostro corpo succedono cose meravigliose.

I bambini conoscono il mondo attraverso il proprio corpo. L'esperienza corporea rappresenta per il bambino il modo privilegiato per attivare il processo della conoscenza: è attraverso il corpo, agendo con la guida dei sensi sugli oggetti della realtà, che egli rintraccia significati, incorporando il sapere attraverso l'emozione della scoperta.

La Pedagogia del corpo è un approccio didattico e formativo che intende valorizzare e potenziare il ruolo della corporeità all'interno del quotidiano "fare scuola", sdoganando il corpo dagli spazi spesso marginali a cui è relegato (educazione motoria o psicomotricità). Promuove una didattica più "incorporata", capace di creare

occasioni e contesti che permettano ai bambini di vivere l'apprendimento in maniera globale.

In quest'ottica ho deciso di prendere spunto dal libro "Il corpo delle meraviglie" di Cristina Francucci, per poter guidare i bambini ad un primo approccio conoscitivo riguardo alla corporeità.

OBIETTIVI

- Conoscere il corpo nella sua globalità
- Analizzare e rappresentare lo schema corporeo
- Individuare, collocare e denominare alcuni dei principali organi interni
- Coordinare i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri, alle cose
- Sperimentare le proprie capacità e i propri limiti
- Affinare la coordinazione oculo-manuale
- Raccogliere e organizzare varie ipotesi per trasformarle in semplici conoscenze
- Rappresentare ipotesi, idee e pensieri, con differenti linguaggi e tecniche espressive
- Acquisire nuovi vocaboli
- Esplorare e conoscere i sensi
- Sviluppare atteggiamenti di tipo scientifico
- Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale per comunicare

PRIMO AMBITO

AUTORITRATTO, per scoprire il proprio volto, riflettere sull'identità personale e affermare la propria presenza nel mondo.

Attività:

- Esploriamo il nostro volto grazie ad uno specchio. Guardiamolo attentamente. Di che colore sono i capelli, gli occhi e la pelle? Che forma ha la bocca?
- Continuiamo l'esplorazione con le mani. Tocchiamo il viso, le parti molli e quelle dure, ci riconosciamo ad occhi chiusi?
- Infine utilizziamo un metro da sarta per misurare il nostro volto, dalla fronte al mento e la circonferenza della testa.
- Ora siamo pronti per sperimentare diverse tecniche e per metterci alla prova con l'autoritratto: autoritratto in bianco e nero, autoritratto con tempere e autoritratto con foto e acetato.
- Utilizziamo la foto del nostro viso per creare un gioco da utilizzare in sezione: il puzzle "facce da sezione verde quadrifoglio".
- Ora osserviamo una nostra vecchia foto. Ci sono stati dei cambiamenti? Da quando ero piccolo cosa è cambiato?

SECONDO AMBITO

IL CORPO VISIBILE, per scoprire gli organi di senso. Usiamo gli occhi, il naso, la bocca, le orecchie e le mani, per allenare i nostri sensi. Più li stimoliamo e li esercitiamo, più acuti saranno!

Attività:

- Iniziamo con un'esperienza sensibile per capire quanto siano importanti i sensi nella nostra vita. Formiamo delle coppie, un bambino bendato che dovrà fidarsi del suo compagno, che cercherà di guidarlo.

VISTA

- Guardiamo la stessa cosa con tutti e due gli occhi, poi con uno, coprendo l'altro con la mano. Qual è la differenza?
- In giardino proviamo a guardare la siepe prima da lontano e poi da vicino. Come cambia la nostra percezione?
- Costruiamo alcuni filtri visivi per fare qualche esperimento e per guardare la realtà in modo diverso. Utilizziamo carta trasparente colorata, cartoncini forati e bucati in modo diverso, reti, pizzi, stoffe trasparenti, materiale di recupero e scolapasta.

OLFATTO

- In refettorio, dedichiamo del tempo per annusare i profumi dei cibi preparati da Maura. Quali sono gli odori che preferiamo?
- Facciamo un elenco condiviso sui profumi preferiti e sulle puzze che non riusciamo a sopportare.
- Costruiamo una collezione di odori. Proviamo a riconoscere gli odori da bendati, con il solo senso dell'olfatto. Quanti odori riusciamo ad indovinare?

GUSTO

- Ci trasformiamo in degustatori professionisti e valutando cibi e bevande secondo il gusto prevalente (dolce, amaro, acido, salato e umami). Con gli occhi chiusi, assaggiamo cioccolato, limone, miele, oliva nera, parmigiano, caffè, rucola arancia, patatine e sale. Troviamo il gusto nascosto.

UDITO

- Andiamo a caccia di suoni. Usciamo in giardino e ascoltiamo il mondo attorno a noi. Ogni volta che sentiamo un rumore, disegniamo sul nostro taccuino da dove proviene il suono (un'auto che passa, una persona che parla, i bambini delle altre sezioni che giocano, gli uccellini che cantano,...). Una volta entrati in sezione guardiamo e condividiamo con i nostri compagni i disegni fatti.
- Nuova caccia ai suoni. Questa volta, la maestra ci fa sentire un rumore registrato e noi dobbiamo indovinarlo. Chi indovinerà più suoni?

TATTO

- Costruiamo la scatola del tatto, da tenere in sezione. Una scatola di cartone con un buco dove infilare la mano. All'interno della scatola ci sono diversi tipi di oggetti. Proviamo a riconoscerli toccandoli, senza usare la vista, ma solo il tatto.

OCCHI

- Scopriamo come sono fatti, dove si trovano, come funzionano.
- Creiamo la nostra collezione di sguardi. Osserviamo attentamente le foto degli occhi e proviamo a immaginare quale emozione comunicano. Condividiamo il nostro sentire.
- Occhio all'opera. Osserviamo le stampe dei ritratti fatti da artisti, ne scegliamo uno, ritagliamo la parte che riguarda gli occhi ed, infine proviamo a rifare il nostro viso attorno agli occhi "rubati".

NASO

- Scopriamo come è fatto, dove si trova, come funziona.
- Proviamo a riprodurre il naso più famoso, quello di Pinocchio. Ci trasformiamo in tableau vivant e diventiamo Pinocchio per qualche ora.

BOCCA

- Scopriamo come è fatta, dove si trova, come funziona.
- Un teatro in bocca. Quando abbiamo guardato la forma della nostra bocca ci siamo soffermati solo sulle labbra. Ora

riguardiamo la nostra bocca più attentamente. Aprendo la bocca, si apre il sipario, la nostra attrice principale è la lingua, e gli spettatori sono i denti. Ci sono tutti? O ne manca già qualcuno? Osserviamo e riproduciamo sul cartoncino con matita e acquerelli.

- Linguaccia degustatrice. Costruiamo la nostra lingua con la carta pesta, poi cerchiamo il nostro cibo preferito e lo "inseriamo" nella nostra lingua finta.

ORECCHIE

- Scopriamo come sono fatte, dove si trovano, come funzionano.
- Orecchie in forma. Difficile vedere e catturare la forma delle orecchie, ma noi ci riusciremo con una tecnica molto particolare. Utilizzando carboncino e scotch.
- Costruiamo le scatole sonore. Ogni materiale ha un suono diverso, sarai capace di indovinarlo?

MANI

- Scopriamo come sono fatte, dove si trovano, come funzionano.
- Proviamo a fare "parlare" le nostre mani. Associamo a un sentimento o ad un'emozione il gesto delle mani e riproduciamolo sul foglio con le impronte delle nostre mani. Costruiamo un libro collettivo dei gesti che raccontano, da lasciare in classe e sfogliare quando si vuole.

TERZO AMBITO

IL CORPO INVISIBILE, per scoprire gli organi che non si possono vedere, ma di cui si percepiscono gli effetti.

Attività:

- Alleniamo il nostro cervello. Invece di seguire esercizi motori con le gambe o le braccia, facciamoli con il pensiero. Concentriamoci. Primo esercizio di rilassamento, poi di memoria e infine di immaginazione.
- Utilizziamo lo stetoscopio per ascoltare il battito del cuore.
- Ora balliamo all'impazzata con una musica scatenata. Alla fine del brano, ci stendiamo sul pavimento e proviamo ad ascoltare il nostro corpo. Sentiremo il suono del cuore anche senza stetoscopio.
- Facciamo alcuni esercizi di respirazione per studiare il funzionamento dei nostri polmoni. Utilizziamo un palloncino per "intrappolare" tutto il nostro fiato.
- Anche l'intestino ci "parla". Utilizziamo lo stetoscopio per auscultare la nostra pancia. Infine immagina la forma del tuo intestino e disegnalala.

CERVELLO

- Scopriamo come è fatto, dove si trova, come funziona.
- Immaginiamo che il nostro cervello sia una casa, con la stanza dei sogni, la stanza delle parole, dei sentimenti... Raffiguriamo questa grande casa.
- Cervello che pensa. Sembra che il nostro cervello pensi diversamente nella parte destra rispetto a quella sinistra. Proviamo a "fermare" graficamente due pensieri. Infiliamo poi con uno stecchino i due pensieri, nel nostro cervello di creta, preparato sul momento.

CUORE

- Scopriamo come è fatto, dove si trova, come funziona.

- Il cuore è il simbolo dell'amore. Proviamo a pensare alle persone a cui vogliamo bene. Le disegneremo poi nel nostro cuore riprodotto su carta.
- Magici cuori di cartapesta. Si dice che le emozioni positive di tante persone sprigionino un'energia benefica. Uniamo tutti i nostri cuori (di cartapesta) in un'unica scultura sensibile. Cosa accadrà?

POLMONI

- Scopriamo come sono fatti, dove si trovano, come funzionano. Proviamo a "catturare" l'impronta del nostro respiro con le bolle di sapone.
- Anche la Terra ha dei polmoni come noi. Rappresentiamoli su cartoncino con spugna e tempera. Creiamo diversi tipi di verde. Più chiaro, più scuro. Quanti tipi di verde esistono?

INTESTINO

- Scopriamo come è fatto, dove si trova, come funziona.
- Colori da digerire. Pensiamo a quello che abbiamo mangiato a pranzo e riproduciamo sull'immagine disegnata dell'intestino. Disegniamo il cibo spezzettato in forme e colori.
- Costruiamo un intestino collettivo, unendo tante parti singole, fino ad arrivare a 7 metri.

SCHELETRO

- Scopriamo come è fatto, dove si trova, come funziona.
- Disegniamo il cranio. Oltre a proteggere il nostro cervello, il cranio custodisce le nostre idee e i nostri sogni. Proviamo a rappresentarli dentro al disegno del cranio, fatto precedentemente.
- Disegniamo la gabbia toracica. Assomiglia ad una gabbia di un uccellino. All'interno della gabbia, disegniamo le cose che amiamo, che vogliamo tenere al sicuro, oppure le paure segrete che non vuoi svelare a nessuno.
- Disegniamo il bacino. Assomiglia ad un imbuto. Buttiamoci dentro tutto ciò che vorresti buttare via.

Il CORPO delle meraviglie



*Tu mi hai plasmato il cuore,
mi hai tessuto nel grembo di mia madre.
Io ti rendo grazie.
Hai fatto di me una meraviglia stupenda.
Meravigliose sono le tue opere,
Le riconosce pienamente l'anima mia.
Il mio corpo per te non aveva segreti
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra...
Salmo 138,13-15*

Noi siamo corpo. Nasciamo dal corpo di nostra madre e, prima ancora, dall'incontro di due corpi. È attraverso il corpo, con la sapienza dei sensi e i suoi confini, che impariamo a relazionarci con l'altro per raggiungerlo con un abbraccio, un sorriso, per ascoltarlo, respingerlo o accoglierlo.

Per parlare del corpo andiamo prima di tutto al corpo della fede, la Bibbia, un corpo con tante membra: diverse parti e tutte necessarie. La Bibbia ci racconta che siamo stati creati da Dio come corpi.

Gesù ha dato corpo a Dio. Quel Dio che, in Gesù, si fa corpo divenendo umano come noi, ci salva, prima di tutto sanando i corpi. Gesù viene toccato dalla folla, tocca e si lascia toccare. La sua predicazione è soffio, respiro, ma anche contatto fisico. Un Dio medico tra la gente, che tocca, ascolta, chiama e guarisce. Ridona dignità prima di tutto attraverso i corpi risanati. Non guarisce tutte le infermità ma, attraverso le tante guarigioni operate, ristabilisce, simbolicamente, l'unità della persona. Anche la salvezza ultima, attesa con la risurrezione, non ha a che vedere con l'immortalità dell'anima e la distruzione dei corpi, ma con i corpi risollevati, risorti.

OBIETTIVI

- Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.
- Scoprire il proprio corpo come dono di Dio.
- Ascoltare e comprendere semplici racconti biblici.
- Drammatizzare la vita di Gesù, le parabole e i miracoli.
- Accostarsi a Dio Padre con preghiere spontanee.
- Osservare con meraviglia la natura, dono di Dio.

PRIMO AMBITO

LA CREAZIONE, per far scoprire ai bambini che tutto ciò che suscita in loro pensieri e sentimenti di scoperta e meraviglia è un dono di Dio creatore.

- All'inizio di ottobre, durante il periodo di accoglienza e ri-ambientamento, abbiamo imparato ad esprimere la gratitudine per la bellezza e la ricchezza del creato, attraverso San Francesco e il suo cantico delle creature. Proseguiamo nel percorso con il racconto biblico della creazione.
- Giochi di luce e buio in atelier.
- Osserviamo il cielo sopra al nostro giardino. Di quanti colori può essere il cielo? (laboratorio Munari). Dal cielo possiamo capire il tempo meteorologico (laboratorio inglese, le parole del tempo). Quante forme possono avere le nuvole? Le osserviamo e impariamo i nomi scientifici.
- Parliamo di terra e di acqua. Gioco psicomotorio "come un semino nella terra e come un pesciolino nel mare".
- Il sole e la luna. Saluto al sole (yoga) e fasi della luna (storia della lepre nella luna di yoga).
- Gli animali. Utilizziamo il libro "scienze al volo" di Camillo Bortolato per classificare gli animali.
- L'uomo. In giardino con terra ed acqua creiamo anche noi un uomo di fango. Ci ricorderemo tutte le parti del corpo?

SECONDO AMBITO

IL NATALE, Dio diventa corpo, attraverso Gesù.

- Annunzio della nascita di Gesù (Luca 1, 26-38)
- Percorso dell'Avvento. Prepararsi al Natale per dare il meglio di sé, sempre, non solo a Natale. I bambini verranno accompagnati da video che spiegano il Vangelo. Durante la settimana segneremo i gesti di amore che ogni bambino ha

portato a termine durante la giornata. Il nostro albero di Natale si riempirà di parole gentili e azioni positive.

- La nascita di Gesù (Luca 2, 1-21)

TERZO AMBITO

I MIRACOLI DI GESU'. Accompagnare i bambini a capire come Gesù sia riuscito a sanare il corpo per salvarlo.

- La figlia di Giàiro e la donna che toccò il mantello di Gesù (Marco 5, 21-43)
- Gesù guarisce un sordomuto (Marco 7, 31-37)
- Gesù guarisce un cieco (Giovanni 9, 1-49)
- La morte di Lazzaro (Giovanni 11, 1-33)
- Gesù risuscita Lazzaro (Giovanni 11, 34-44)

QUARTO AMBITO

PASQUA. Resurrezione di Gesù. Accompagnare i bambini a comprendere il messaggio di rinascita dato dalla Pasqua. Cercare di far vivere loro la resurrezione di Gesù come momento di gioia, come rinascita ad una vita nuova ancora più meravigliosa.

- Gesù è condannato a morte (Giovanni 19, 4-27)
- La morte di Gesù (Giovanni 19, 28-42)
- Gesù è risorto (Giovanni 20, 1-23)
- Lettura "Il gelso centenario" con laboratorio per la costruzione dei personaggi (albero, bruchi, farfalle).
- Ogni giorno di Quaresima possiamo cambiare e diventare più buoni con l'aiuto di Dio. In sezione avremo il nostro albero (costruito con il metodo Munari), in cui giorno per giorno, il bruco salirà fino a trasformarsi in farfalla. Ogni giorno, potremo colorare una foglia nuova, raccontando una buona azione o un gesto gentile compiuto. Alla fine potremo vedere il cammino che i bambini hanno fatto controllando le foglie colorate.

Children, it's tea time



Il progetto propone un percorso didattico volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese. Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

OBIETTIVI

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (obiettivo fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (obiettivo lessicale).

- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (obiettivo comunicativo).

ATTIVITA'

- Visione del video di Open mind sulle parti del viso e del corpo (<https://www.youtube.com/watch?v=2gwlxbAZu6s>)
- Impariamo la canzone "Head Shoulders Knees And Toes" (<https://www.youtube.com/watch?v=RuqvGiZi0qg>)
- Impariamo la canzone "Clap Your Hands" (<https://www.youtube.com/watch?v=C3c8fzbsfOE>)
- Lettura del "bruco mai sazio", storia che i bambini conoscono bene in italiano. Visione della storia animata in inglese "The Very Hungry Caterpillar" (<https://www.youtube.com/watch?v=75NQK-Sm1YY>)
- Costruzione del nostro caterpillar e della scatola contenete il cibo mangiato dal bruco, per poter giocare e ripassare i termini imparati.
- Impariamo la canzone "Baby Shark" (<https://www.youtube.com/watch?v=LBHYhvOHgvc>) per imparare i nomi dei componenti della famiglia
- Gioco della bandiera con i numeri in inglese
- Gioco del twister con i colori
- Durante la routine del mattino, pronunciamo i termini del tempo meteorologico (rain=Regina Elisabetta con l'ombrello, wind= Regina con il cappellino che vola, sun= regina con gli occhiali da sole, ecc..)

Ogni volta che faremo inglese, come merenda avremo tea and cookies, per il nostro tea time.

Che Storia lo Yoga!



*Se ad ogni bambino venisse insegnata la meditazione,
riusciremmo ad eliminare la violenza nel mondo entro
una generazione"*
(Dalai Lama)

Il progetto è stato pensato per unire alla necessità e al piacere del movimento la disciplina dello yoga, per dar modo ai bambini di sperimentare uno stato di calma e serenità interiore, di entrare in contatto con la propria corporeità, di percepire le proprie sensazioni attraverso un percorso di auto-conoscenza, partendo semplicemente dal loro corpo.

METODOLOGIA

La lezione inizierà con un saluto e un rito da riproporre ogni volta. Si proseguirà con il racconto di una storia a cui sono collegate le

asana, le posizioni dello yoga. Infine, la lezione si concluderà con un esercizio di immaginazione guidata e rilassamento.

OBIETTIVI

- Sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio corpo.
- Scoprire la forza del respiro per aiutarli a canalizzare le loro energie verso l'attenzione e la concentrazione.
- Attivare gli esercizi di visualizzazione, rilassamento in forma semplice e ludica.
- Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo.

Gioco, scopro, conosco e creo



“Un bambino creativo è un bambino felice”

Bruno Munari

Bruno Munari si raccomanda di stimolare i bambini, per natura curiosi di sapere, a scoprire le regole per giocare e progettare, e invitava ad aiutarli a risolvere da soli i problemi senza offrire soluzioni già pronte. Per i bambini, conoscenza e apprendimento nascono dall'esperienza, dalla sperimentazione e dal riflettere, secondo il metodo scientifico. Si tratta di "fare per capire". "Aiutami a fare da me" è anche il motto della Montessori.

Uno dei punti di partenza per lo sviluppo del pensiero creativo è dato dalla consapevolezza della conoscenza plurisensoriale insita nei più piccoli. I bambini, infatti, sono degli sperimentatori nati; persone curiose che vogliono vedere come si possono "fare le cose" in maniera alternativa.

Per loro, la scoperta della realtà avviene attraverso il gioco, con l'utilizzo di tutti i sensi, in quanto i bambini vivono immersi in un

mondo tutto nuovo. Così, per mezzo dell'esplorazione e della sperimentazione, e attraverso il gioco, imparano e memorizzano.

Munari sottolinea proprio l'importanza dell'esplorazione sensoriale e ribadisce la necessità di aiutare i bambini a non perderla nel cammino verso l'età adulta.

METODOLOGIA

Il laboratorio Metodo Bruno Munari, si basa tanto sulla sperimentazione piuttosto che sul prodotto. Solitamente si comincia stando tutti seduti in cerchio, parlando con i bambini, facendoci delle domande e, molto spesso, guardando delle fotografie oppure la realtà. E' quella fase che viene chiamata "osservazione attiva", o "riflessione critica". Successivamente ci si sposta in un ambiente creato ad hoc per il laboratorio, un setting che permette di conoscere i materiali, gli strumenti e invita a sperimentare. Alla fine si ritorna in cerchio, per discutere del lavoro fatto, condividere emozioni e percezioni. La lezione si conclude con un applauso.

OBIETTIVI

- Approfondire la conoscenza multisensoriale della realtà.
- Stimolare l'esplorazione di materiali diversi e promuovere il loro utilizzo in tutti modi possibili.
- Potenziare la libera ed originale espressione creativa.

ATTIVITA'

- Utilizziamo il libro di Munari "Supplemento al dizionario italiano", per scoprire in quanti modi possiamo comunicare

attraverso i gesti, attraverso il nostro corpo. Costruiamo insieme il nostro cartellone dei segni, con i nostri gesti.

- Il tatto e le caratteristiche dei materiali. Creiamo la nostra tavola tattile. Quante sensazioni diverse!
- Nuvole: tra scienza, arte e gioco. Proviamo a giocare con le forme delle nuvole. Troviamo insieme le qualità visive delle nuvole. Dopo averle osservate in giardino, analizzate e denominate con i termini corretti, passiamo all'azione utilizzando vari materiali per un collage.
- Notti di stelle e notti di luna. Partiamo sempre dall'osservazione del cielo attraverso foto e utilizzando il libro "Planetarium". Iniziamo a conoscere i materiali e a sperimentare con tecniche e strumenti diversi.
- Sole rosso, sole bianco: gli stereotipi. Utilizziamo diverse tecniche. Infine creiamo il nostro libro-calendario del sole.
- Disegnare un albero. (Collegato all'attività sulla Pasqua)
- Quante forme può avere un uovo? Partiamo dalla lettura del libro "Il silenzioso uovo", per scoprire che esistono tantissime uova dalle forme e dai colori diversissimi. Costruiamo il nostro personale catalogo di uova.
- Cosa c'è in un metro quadrato di prato? Osserviamo bene nel nostro personale metro quadrato. Tutti i sensi sono pronti e in allerta. Ognuno potrà raccogliere solo tre o cinque reperti dal proprio spazio. Siamo pronti a condividere il materiale raccolto e ad analizzarlo in modo scientifico. Utilizziamo la tecnica della stampa a matrice naturale, per dipingere il nostro quadro collettivo del prato del giardino San Fiorenzo.

- Di mille forme e colori. Forse ci sarà capitato, osservando il prato, di incontrare una coccinella o una formica. Studiamo e osserviamo con attenzione gli insetti attraverso foto e libri divulgativi. Ognuno ha una forma particolare. Utilizziamo i timbri per creare le parti del corpo degli insetti.
- Ma quanti verdi esistono? Creiamo il nostro catalogo personale.

Tutti i progetti toccheranno l'arco di tutto l'anno scolastico. Gli spazi dedicati saranno in sezione, in giardino, l'atelier e la mensa. Le attività, verranno documentate attraverso foto, verbalizzazioni e produzioni materiche. Le attività potrebbero subire delle variazioni e seguiranno gli interessi e gli spunti dei bambini.